

La nostra Casa



Chi siamo



A Ruota Libera Onlus è un'associazione che è nata a Napoli nel 2007 per offrire a persone disabili, in età post scolare, l'opportunità di socializzare, di coltivare i propri talenti e di integrarsi nella comunità.

È un luogo fatto innanzitutto di persone, volontari e di un'equipe qualificata. È un luogo accogliente che assomiglia ad una comunità familiare ma che ha il giusto grado di professionalità, necessario ad affrontare la sofferenza, le criticità e i bisogni complessi che la condizione di disabilità ha insiti.

Ciò che ci contraddistingue come equipe è che cerchiamo di farci strumento per i nostri ragazzi, ma anche di stare, semplicemente, con loro; senza lenti di ingrandimento, senza atteggiamenti paternalistici o assistenziali.

Come operatori, educatori e psicologi, lavoriamo quotidianamente con le persone disabili che frequentano l'associazione, ascoltiamo i loro bisogni e sosteniamo le loro famiglie.

Le nostre sedi sono nel cuore del Vomero e la proposta è ampia e articolata sui bisogni che in dieci anni di attività abbiamo ascoltato quotidianamente.



La casa di
MATTEO

Scopri come
sappiamo
guardare
il mondo



I nostri partner



Pio Monte della Misericordia

Fondazione
Enzo e Lia Giglio

LIVIO DE SIMONE



un mondo di
Solidarietà



**officina
studenti**

grafos



meridonare

Il primo crowdfunding social meridionale

A Ruota Libera Onlus
"Casa di Matteo"

Sede : Via Pigna 92, Napoli
Sede: Via Campi Elisi 1, Bacoli (Na)
tel. 08119206245
e-mail: casadimatteonapoli@gmail.com
sito web: www.aruotalibera.org
Codice Fiscale 95089860639 aruotaliberaonlus@pec.it

Sostieni il progetto "La Casa di Matteo"
per aiutare i bambini in gravi difficoltà assistenziali
info: A Ruota Libera Onlus - tel. 081 199 100 77
IBAN: **IT70B0335901600100000060573**
(Banca Prossima)

Puoi donare il tuo **5x1000**
a sostegno delle nostre attività:
C.F. **95089860639**



Pio Monte della Misericordia

Il Progetto “La Casa di Matteo” nasce da un’esperienza vera. Matteo era un bimbo adottato, amato e desiderato da due genitori.

Dopo circa un anno dalla sua adozione, all’improvviso inizia a soffrire di forti mal di testa, e in seguito ad una serie di visite, si scopre che ha un terribile cancro. Lotta come un guerriero fino alla fine insieme alla mamma ed al papà. La missione di Matteo era di essere figlio, anche se per poco, e di diventare un esempio. I suoi genitori adottivi sono stati uno strumento, avevano il compito di accompagnarlo e di dargli affetto, amore, una famiglia, dei nonni e degli zii che lo avrebbero portato per mano nel suo nuovo mondo. Forse se Matteo fosse rimasto in qualche casa famiglia prima di essere adottato e il cancro fosse sopraggiunto non avrebbe mai avuto nessuna famiglia.

Sicuramente i bambini con gravi malformazioni o malattie non sono idonei all’adozione, poche sono, comprensibilmente, le richieste. Una coppia che decide di adottare è protesa alla vita. Tanti sono i bambini che nascono nei nostri ospedali e che, a causa di gravi malformazioni, disabilità o di terribili tumori, vengono spesso lasciati alle cure dei medici perché nessuno può o vuole prendersene cura. Molti sono gli extracomunitari che, non avendo la cultura della prevenzione durante la gravidanza, ignari delle possibili malattie che un feto potrebbe contrarre, partoriscono bambini malati e per impossibilità economica e sociale li lasciano negli ospedali.

“*La Casa di Matteo*” è un progetto speciale che prevede la realizzazione di due case di accoglienza per bambini orfani con gravi malformazioni, tumori, patologie e che necessitano non solo di cure particolari ma soprattutto di un amore familiare e di un accompagnamento alla morte. Le due strutture sono collocate in due Comuni; a Napoli in un grande appartamento nel quartiere Vomero e a Bacoli (Na), in una villa data in comodato d’uso gratuito dal Pio Monte della Misericordia.

OBBIETTIVI:

- **Accogliere** i piccoli in una casa una volta dimessi dall’ospedale, qualora la famiglia non sia presente o in grado di gestire i bisogni del bambino a domicilio
- **Garantire** una continuità assistenziale a bambini con gravi patologie che causano disabilità severa e che presentano bisogni complessi di tipo sanitario, prendendosi cura anche di quelli educativi.
- **Offrire** il massimo delle cure possibili in un contesto accogliente e familiare attraverso l’aiuto di persone competenti con le quali i bambini costruiscono legami affettivi importanti.
- **Accogliere** anche per **brevi periodi** bambini complessi dal punto di vista assistenziale, offrendo alle famiglie un sollievo temporaneo nella quotidiana cura.
- **Prendersi cura**, qualora si verificasse, anche della parte terminale della vita del bambino, accompagnando lui e i familiari qualora presenti, ad un evento che richiede una grande partecipazione umana.

L’EQUIPE

È formata da una coordinatrice laureata in psicologia, da operatori laureati in scienze dell’educazione, e psicologia e da infermieri specializzati in infermeristica pediatrica, medico pediatra consulente, medico rianimatore consulente, fisioterapista qualora ne sia necessaria la presenza. Nella casa è ben gradita la presenza di volontari scelti e formati che desiderano dedicare e dare amore al nostro progetto. Sono predilette le nonne! L’equipe è sostenuta da una supervisione psicologica mensile ed un accompagnamento religioso se richiesto.

GLI OSPITI

Sono bambini in stato di adozione o di affidamento con gravi patologie ad alta complessità assistenziale di età compresa tra i zero e i dodici anni. La casa è aperta ad accogliere minori anche di età superiore secondo le richieste e le esigenze del Tribunale e dei Servizi Sociali valutando ogni singolo caso. Possiamo ospitare un massimo di 6 bambini più un posto di emergenza per ogni struttura. Per ogni minore viene formulato un piano di assistenza individuale attraverso un’approccio assistenziale che prevede attività integrate tra ospedale e servizi territoriali, partecipato con la famiglia se presente.

ASPETTI INNOVATIVI

La telemedicina, per favorire il lavoro di consulenza da parte dei medici in Ospedale la struttura ha un impianto di telemedicina che prevede una videocamera installata presso la comunità ed utilizzabile dal letto del bambino assistito, per la visualizzazione in tempo reale della sua condizione di salute ed avere il supporto necessario dall’equipe medica.